Anno XXXIV. - N. 127. Mercoledì 1° Giugno 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

L' OPPORTUNISMO IN FRANCIA

Abbiamo sott'occhio i resoconti della discussione impegnata ed esaurita nei giorni appena trascorsi al palazzo Borbone, intorno agli obblighi militari da imporsi ai seminaristi ed agli istitutori, nella quale il presidente del gabinetto, sig. Jules Ferry, ha preso la parola e deciso della vittoria in favore della proposta ministeriale. Questa era che, per i seminaristi come per gli istitutori, l'obbligo del servizio militare fosse limitato ad un solo anno, mentre la Commissione, della quale facevano parte parecchi membri importanti della Sinistra, avrebbe voluto imporre ai chierici un periodo di tempo assai più lungo.

Il discorso del primo ministro francese ispirato non solo a sensi di straordinaria moderazione, ma benanco infiorato di ossequiose frasi all' indirizzo della chiesa, del clero, del concordato e del pontefice, che meritò in alcuni punti gli applausi fragorosi della Destra, forma oggetto di non lieve stupore in Francia ed altrove. Or noi non contesteremo la ragione di questa meraviglia e dei commenti suscitati dall'attitudine del signor Ferry, ragione la quale può trovarsi nel ricordo della lotta non è guari così accanitamente sostenuta contro le congregazioni religiose ed il clericalismo. Lo stesso *Figaro*, il quale in quelle circostanze l'aveva combattuto colla maggiore acrimonia, oggi, stupefatto, esclama che « il signor Ferry, l'empio, l'ateo Jules Ferry, si è prosternato dinanzi alla Chiesa. Egli fu religioso — prosegue — cristiano, cattolico, quasi clericale, ed ha ottenuto la grazia o quasi la grazia dei seminaristi ».

Nondimeno, per quanti possano essere i motivi che giustificano la sorpresa, ve n'hanno benanco di tali che valgono a diminuirla se non a farla scomparire. I quali ultimi appartengono all'essenza stessa del sistema politico dominante in Francia, l'opportunismo. Questo, al pari degli altri sistemi filosofici o politici dai quali discende, implica l'assenza di un principio superiore obbligatorio, è l'utilitarismo tradotto nel campo dell'azione, e l'arte di stato riduce a conformarsi alle circostanze ed al tornaconto.

Ora se in una data situazione può essere utile di gridare: « le cléricalisme, voilá l'ennemi! », di sprigionare i fulmini della eloquenza e delle leggi contro gli ordini ecclesiastici, di giurare guerra implacabile al Vaticano, altre ne possono sopraggiungere nelle quali sia vantaggioso di modificare o di mutare anche radicalmente una tale condotta.

Che lo stato di cose il quale potrebbe suggerire alla Repubblica francese di assumere un'attitudine di decisa amicizia e compiacenza verso la Santa Sede e di farsene l'alleata e la paladina sia già arrivato, non si potrebbe asserire. Crediamo però permesso di avvertire che è venuto almeno quello di maggiori riguardi, di dare opera al miglioramento dei rapporti col Vaticano onde menomare all'interno le difficoltà provenienti dall'opposizione del clero, e prepararsi all'estero un eventuale pretesto ed alleato in un possibile conflitto col Regno d' Italia.

Che poi, malgrado tutto, il Governo francese si sia studiato di non chiudersi totalmente questa porta, può vedersi dal suo costante ed accorto rifiuto di accondiscendere alla reiterata proposta di sopprimere l'ambasciata presso la Santa Sede, dal contegno del Governo col nunzio pontificio mons. Czaki e del repubblicano signor Desprez verso la Corte papale.

Rendiamo dunque anche al sig. Ferry, a cui contemporaneamente al suo discorso in favore del clero, il gran pontefice dell'opportunismo, il signor Gambetta — non certo a caso — decretava in uno dei suoi discorsi pronunciati a Cahors, particolari elogi, la giustizia che gli è dovuta. Se taluno può trovare incoerenze tra gli atti e le dottrine odierne con quelle antecedenti, queste sono annullate dalla teoria dell'opportunismo, il cui logico svolgimento le impone in modo imperioso. Si può assalire il principio come immorale, se vuolsi, ma è giuocoforza di riconoscere che a norma del medesimo ben può essere oggi esaltato, per ragione del tornaconto, ciò che ieri si vituperava.

E ciò basterebbe, quando altro mancasse, per indurre l'Italia ad una prudente vigilanza sui procedimenti della sua vicina.

Il nuovo Ministero e la stampa

Nessun giornale è soddisfatto del nuovo ministero Depretis. È un brutto segno del quale bisogna tener conto.

L' *Opinione* si aspettava che l'onor. Depretis facesse proprio e cercasse di attuare l'ardito concetto dell'on. Sella, componendo un Gabinetto di conciliazione con uomini del centro e della sinistra temperata.

Invece — essa dice — l' onor. Depretis ha fatto un Gabinetto di provocazione, che disgusta la Destra e gran parte della Sinistra. Con la chiamata di Zanardelli non ha inteso altro che a dar soddisfazione ai radicali.

« Avremo pertanto la continuazione pura e semplice della politica che il Parlamento e il paese hanno severamente biasimata. E ce ne fa persuasi anche la scelta dell' on. Mancini pel ministero degli esteri. Era necessario, in quel dicastero, un uomo che rialzasse il nostro prestigio e nel quale la diplomazia avesse piena fiducia. Or bene, l' on. Mancini ha fama d' insigne giureconsulto e non neghiamo che egli abbia reso notevoli servigi al suo partito. Ma non gli facciamo ingiuria dicendo che non ha mai dato saggio delle qualità che si richiedono in un uomo di Stato, il quale sia chiamato all'arduo compito di condurre il paese in mezzo a gravissime difficoltà internazionali. La mal ferma salute è per lui anche una causa di debolezza politica; le sue stesse opinioni non gli aggiungono autorità. Il giudizio che vien dato generalmente sulla nomina dell' on. Mancini si riassume in queste parole: « Tanto valeva tenersi il Cairoli! » E siamo anche noi di questo avviso. Perchè si ritira il Cairoli, se il suo ritiro non significa una politica estera più avveduta, più prudente, più energica, diversa insomma da quella che tutti siamo stati concordi nel deplorare? »

La *Libertà* fa le seguenti giustissime considerazioni:

« Per dire il vero, credevamo che l'on. Depretis, nel comporre il nuovo Gabinetto, avrebbe dato prova di maggiore abilità.

« Infatti, il suo Gabinetto, che doveva almeno aver l'aria di un Gabinetto di concordia fra la Sinistra, finisce per essere un ministero di discordia e quasi direbbesi di provocazione.

« Sono esclusi il Crispi e il Nicotera, di cui la presenza fu dagli onorevoli Farini e Mancini reputata indispensabile in un Ministero di Sinistra; non accettato il Mezzacapo, che oggimai rappresenta una delle idee più popolari in Italia, conservato l'Acton, che anche nel seno della Sinistra, come si è visto in molte votazioni, ha immense antipatie; e dato il portafoglio degli esteri, nudo e crudo, al Mancini che fu sempre sostenitore zelante della politica dell' on. Cairoli; ecco che cosa è questo nuovo Gabinetto Depretis.

« Non si può nemmeno affermare che basteranno a dargli forza la presenza dello Zanardelli alla grazia e giustizia, e del Berti all' agricoltura. Il primo può valere tutto al più quanto valeva il Cairoli, s'intende come forza parlamentare; il secondo, può conservare al Depretis gli amici che aveva prima, non certo aumentargliell.

« Ma perchè queste considerazioni, che abbiamo già udito fare da tanti, non si sono affacciate alla mente dell' onorevole Depretis, uomo di tanto accorgimento?

« È un mistero che non arriviamo ad intendere, e che per conseguenza non possiamo decifrare. Oggimai anzi, piuttosto che a difetto dell' uomo, lo attribuiamo a difetto delle cose. Bisogna che la Sinistra sia davvero tormentata da qualche malattia insanabile, per la quale mentre può dire di voler essere sempre concorde, è sempre tratta a dilaniarsi e vituperarsi.

« Senza una ragione superiore e fortissima, l'on. Depretis non avrebbe certo fatto un Ministero, che, senza procacciargli ombra di simpatia a Destra, deve certo suscitargli contro ire e risentimenti a Sinistra.

« Il fatto è talmente strano che diventa, ai nostri occhi, inesplicabile. Che se dobbiamo pure trovargli una spiegazione, questa sola ci par giusta: che la Sinistra è oggimai in tale stato ridotta, che, per fare che faccia, non è più in grado di reggere il peso e la responsabilità del Governo. »

Il *Diritto* si dimostra contento; ma riconosce che al nuovo Ministero l'avvenire *non si presenta lieto e sorridente*. Fa assegnamento sul patriottismo della Sinistra!... Curioso giornale il *Diritto*. A volte dice con rara franchezza le più dure verità alla Sinistra; ma a ogni nuovo ministero essa componga sente l'obbligo di sostenerlo qualunque esso sia.

La *Riforma* dice e sostiene che il

APPENDICE

Conferenza tenuta da GUSTAVO BIANCHI nel teatro filarmonico-drammatico, a vantaggio degli Ospizi marini pei fanciulli scrofolosi.

(Contin. Vedi N. 126)

Ma perchè mai i figli non seppero leggere su quelle pagine lasciate loro in ereditaggio? Perchè mai non si sentirono invasi da quello spirito creatore? perchè mai non proseguirono sulla via iniziata dai padri loro?... Oggi Axum sarebbe una grande città ed invece non è che un mucchio di ruine oltraggiate da insano oblio, circondate da gruppi di capanne di paglia!... Il suo popolo potrebbe essere un popolo grande e laborioso ed invece è gettato nel fango di una semibarbaria, senza vita, dimenticato dagli uomini e da quella civiltà che calpestò e spense.

.... Capisco: le guerre, le dissoluzioni, gli orrori tutti di un dispotismo sfrenato sono altrettante cause che contribuirono senza dubbio a ruinare quel popolo, ma dove sono gli elementi di reazione? sono essi tuttora sepolti sotto quelle pietre? sono essi tuttora ad uno stato latente dopo tanti e tanti secoli? e che attendono per manifestarsi?..... Ma Voi! Voi che illuminati dal Genio Divino sotto un altro clima; Voi che sapeste atterrar montagne per mettere in comunicazione dei mari; Voi che altre ne perforaste per aprir delle vie; Voi che comunicate le idee da un continente all' altro colla velocità della folgore, andate in quelle lontane contrade! andate! spingetevi più al Sud di Axum nei paesi Galla! guardate attentamente quelle masse d' uomini seminudi uscenti da luride capanne e dite che cosa sareste Voi privi di quei benefici che strappaste alle Scienze, che otteneste col Progresso, che conquistaste col sangue e col lavoro, colla reazione e colla libertà! ......

Eccovi delle altre mie impressioni! ma quanti altri problemi vi si affacceranno e quanti!.... Si dice che il progresso è una legge di natura che s' impone ai popoli anche in onta alla loro volontà..... Come son belle le teorie ma come, talvolta, poco rispondono nella vita pratica!........ Se è vero che tale una legge di natura, che tale una legge provvidenziale ha esistito ed esiste per noi, perchè non ha essa voluto egualmente esistere per tutti i popoli?.... non appartengono tutti alla razza umana?.... E d' altra parte, chi fra quei popoli la invoca? quali sono le forze di essa legge per imporsi?....... Andate! dite a quei popoli che sapete fabbricare degli abiti, delle macchine, dei cannoni, dei fulmini, se volete, ma dite anche che siete felici!....... Ebbene, quei popoli non vi comprenderanno perchè essi non conoscono che cosa sia l'infelicità.

. . . .

..... Dopo *Axum* più non s'incontrano traccie di una civiltà passata, talchè pare che l' antica civiltà etiopica non abbia voluto estendere di molto i suoi favori al di là dei confini del *Tigrè*... Più non s'incontrano ruine, fatta eccezione di poche e sparse nell'*Hamara*, nel *Goggiam* e più specialmente in *Gondar*. E queste non

Gabinetto nasce con un *peccato d'origine*, perchè, secondo lei, il Depretis non era l'uomo indicato dalla situazione. Si mostra soddisfatta della entrata nel Ministero di Zanardelli; ma per tutto il resto è assai malcontenta.

Presso a poco gli stessi sentimenti esprime il *Bersagliere*, al quale specialmente cuoce che Mezzacapo non sia ministro della guerra.

La *Capitale*, contenta per l'assunzione del radicale Zanardelli al potere, non nasconde però le sue preoccupazioni. Essa esorta i dissidenti a considerare che « è più vicino, più minaccioso che mai il ritorno della Destra. » Ed aggiunge: « se deve proprio tornare, pazienza; ma venga quando la sinistra avrà applicato il suo programma!... » — Centomila lire di premio a chi è capace di trovare il *vero* programma della *vera* Sinistra!

La *Nazione* osserva che dello svolgimento della crisi, tranne Depretis e i rimasti o saliti con lui nessuno può rallegrarsi: « non la Sinistra, in mezzo alla quale è stata gettata nuova semenza di discordie: non il Centro, che, in premio della costante fedeltà è stato messo, anche questa volta, da parte; non la Destra, che vede così prolungati i travagli d'un regime, che di Governo non ha nemmeno l'odore. »

Conclude così:

« Noi aspettiamo intanto: ma non basta aspettare; bisogna prepararare e prepararsi. La crise non ebbe lo scioglimento che si auguravano quanti sono stanchi del disordine che regna, e che cresce: non l'ebbe nè per colpa del Sella, a cui si adoperò contro tanta perfidia di modi da superare ogni immaginazione; nè per colpa dei nostri amici, che dettero così bell'esempio di disinteresse e di patriottismo. Ma il seme è gettato, e darà frutto, a patto che l'impresa non si abbandoni per via. — Ha inteso l'on. Sella? hanno inteso quanti si dichiararono pronti a dar opera con lui che questa confusione abbia fine? »

LA STATISTICA DEI REATI

La statistica dei reati del mese di aprile reca in confronto allo stesso mese dell'anno scorso una diminuzione di 15 omicidi, 80 grassazioni, 19 estorsioni e rapine, 2139 furti qualificati e 1151 semplici.

UNA NOTA DI BISMARK

Al Ministero degli affari esteri è giunta una Nota della Cancelleria germanica nella quale Bismark richiama l'attenzione dei Governi circa la frequenza delle Esposizioni mondiali, e propone di regolare circa il modo e il tempo in cui dovrebbero essere tenute.

Notizie Italiane

ROMA 30. — Circa la riforma elettorale regna una grande confusione: alcuni vorrebbero sospenderla, ed altri raccolgono firme per chiedere il rinvio dello scrutinio di lista.

— Il *Diritto* nota come sintomi inquietanti la campagna di Tunisi e il discorso del ministro Ferry, che fu simpatico pel Papa, e si maraviglia della Francia repubblicana, alleata del popolo. Chiede quale sarebbe la situazione dell'Europa liberale quando la Francia fosse stata vittoriosa nella guerra del 1870.

— Per giovedì è convocata la Giunta elettorale, la quale discuterà se convenga chiedere alla Camera la sostituzione dei membri perduti, essendo essa ridotta a soli dieci membri.

Domenica si pubblicherà una lista di 30 nuovi senatori.

— Stamane è partita da Roma Sua Maestà la Regina, che fu accompagnata alla stazione dal Re: la complimentarono tutti i Ministri e le Autorità.

Stasera partirono gli ex ministri Cairoli e Villa. Cairoli dicesi che si reca in Svezia.

Il Consiglio di Stato dichiarò di pubblica utilità l'isolamento del Pantheon.

— L'*Italia Militare* di stasera espone le condizioni alle quali il generale Ferrero ha accettato il portafoglio della guerra.

Senza danneggiare l'equilibrio finanziario dello Stato, il Ferrero ha ottenuto dal Consiglio dei ministri l'approvazione del programma completo per i bisogni dell'esercito.

Si è provvisto alle masse dei corpi all'Arma di cavalleria, alla posizione degli ufficiali, alle milizie territoriale e mobile e alle fortificazioni.

Il bilancio ordinario della guerra pel 1882 sarà di 191 milioni; pel 1883 di 196 milioni.

Di più sono stanziati 31 milioni per spese straordinarie.

MILANO — Sua Maestà il Re, onde addimostrare la verace stima e profonda venerazione ch'egli nutre verso monsignor Nazari di Calabiana, per la solenne ricorrenza del giubileo sacerdotale che testè a Milano si celebrava da questo esimio prelato, si degnava di fregiarlo, di *motu proprio*, del Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— I giornali milanesi ci recano l'annuncio di un principio d'incendio sviluppatosi nei locali dell'Esposizione nazionale per lo scoppio di un fulmine avvenuto durante un temporale violentissimo caduto la notte scorsa. Mentre infuriava l'uragano verso la mezzanotte un fulmine con spaventevole fracasso, cadde vicino al palazzo della Villa reale, incendiò i fili che partono dalla stanza dove, nella Villa stessa, è collocata una pila elettrica; volò pei boschetti; ivi incontrò l'enorme scala Porta e l'atterrò; si diresse verso l'Esposizione di belle arti e, con uno schianto terribile, disparve. Intanto, il fuoco, causato dalla folgore in una stanza della Villa, ardeva. Gli uomini che stanno di guardia notturna nella galleria dell'oreficeria che, come tutti sanno, trovasi nella Villa reale, se n'accorsero per fortuna; e, mentre davano l'allarme ai carabinieri della vicina caserma sfondarono la porta della stanza incendiata. I carabinieri accorsero tosto, e l'incendio potè essere spento subito. La pioggia, intanto, continuava a cadere a torrenti. Penetrò in parecchie gallerie; specialmente in quella dell'oreficeria, della ceramica, del Ministero della guerra e dei lavori pubblici. Qualche vetrina venne danneggiata. Il Comitato dell'Esposizione si recò immediatamente sul luogo per provvedere alle necessarie riparazioni.

Notizie Estere

FRANCIA — Il deputato Clemenceau, capo dell'*Estrema Sinistra*, si recherà nel Sud della Francia per pronunciare discorsi contro quelli dei Gambetta a Cahors.

Credesi che al Senato si modificherà il progetto sullo *scrutinio di lista*.

L'ultimo discorso pronunziato da Gambetta a Cahors fu un elogio per le popolazioni agricole della Francia.

Annunciò che egli avrebbe appoggiata la diminuzione sull'imposta fondiaria.

SPAGNA — Continuano con successo grandissimo le feste pel secondo centenario di Calderon.

La Compagnia Bellotti-Bon che portava una ricca bandiera tricolore ebbe un successo nella passeggiata storica.

Il duca Torlonia ha avuto splendida accoglienza. Il pittore Casado aveva incarico di accompagnarlo.

La famiglia Calderon, grata al gentile pensiero di Roma, darà un banchetto in onore del duca Torlonia.

Il duca fu presentato ai Sovrani, i quali espressero la loro alta soddisfazione di vedere in Madrid il rappresentante della capitale del Regno d'Italia.

Il ministro conte Greppi ha dato oggi un banchetto.

Si farà una corsa di tori in onore delle rappresentanze estere. Il Re inaugurerà la Piazza dei Tori ad Aranjuez domani.

AUST. UNGH. — Telegrafano da Trieste 30:

Ieri sulla linea ferroviaria di Vienna si scatenò un terribile uragano accompagnato da grandine. I danni sono immensi.

— In Ungheria imperversa il tifo petecchiale epidemico. Si prendono provvedimenti straordinari.

La cittadinanza di Buda Pest è spaventata.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 20 Maggio

Approvava il contratto stipulato col sig. Commend. Giulio Monteverde per la costruzione di un Monumento a Vittorio Emanuele.

In omaggio a raccomandazioni fatte in Consiglio, nell'intendimento di dare una prova di stima all'illustre suo concittadino Gustavo Bianchi, intrepido viaggiatore, ha deliberato di offrirgli un orologio remontoir d'oro, colla rispettiva dedica.

Rimetteva al Consulente legale, pel suo parere, l'istanza avanzata dall'affittuario della falciatura dell'erba in piazza d'armi, per rifusione dei danni che gli vengono cagionati in causa delle costruzioni che colà si stanno eseguendo per opera dell'Autorità Militare.

Autorizzava lo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore dei lavori alle fabbriche della possessione Casino in sabbioncello S. Pietro.

Deliberava di chiedere una nuova proroga della sessione Consigliare primaverile, onde poter esaurire tutti gli oggetti rimasti inevasi.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la decretazione definitiva della Lista Elettorale politica.

Accordava alcuni permessi per attivazione di petrolio, emettendo parere favorevole sopra diverse istanze.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Valgono come al solito da L. 25. 50 a 26 le qualità buone del Polesine e da 26, 50 a 27 i fini ferraresi, ciò che indica non esservi stata variazione di prezzi al nostro mercato di Lunedì. Però le domande furono abbastanza animate da parte del consumo di varie piazze ed in complesso gli affari furono in relazione discretamente attivi.

Nei grani nuovi siamo allo *statu quò* della scorsa ottava mancando sempre gli obbliganti resi ancora più scarsi dalla perfida stagione che al certo non arreca vantaggio alle campagne ed anzi le danneggia.

Granoni del tutto abbandonati sia pel consumo che per la speculazione.

Canape — Gli affari in questo articolo furono discretamente attivi e vennero vendute varie partitelle da L. 280 a 290 il migliaio ferrarese per le qualità discrete e da L. 290 sino a 300 per le migliori qualità.

Le canape in vegetazione si presentano assai rigogliose, ove non furono colpiti da tempesta.

Cronaca e fatti diversi

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Corte d'Assise. — Pronunciato ieri verdetto di colpabilità contro Misurati Giovanni, Lambertini Gio-

---

parlano mica di una civiltà che abbia appartenuto propriamente al paese, e di una civiltà antica; tutt'altro: sono avanzi di opere e di lavori portoghesi di circa cinquecento anni fa; ricordi di quella spedizione portoghese condotta dal fratello di Vasco di Gama, spedizione che finì trucidata a tradimento. . . . .

. . . . . Co' miei compagni di viaggio sul finire del 1878 e nei primi mesi del 1879, percorsi il Tigrè e l'alto Hamara, e rimasto solo nel Giugno di quell'anno alla residenza del re in Debra-Tabor, dopo l'epoca delle grandi pioggie, proseguii il mio viaggio al Sud e pei *Uolo Galla* raggiunsi lo Scioa. Percorsi poscia i paesi Galla al di là dell'*Auasch*, e cioè i paesi dei *Soddo Galla*, dei *Guraghè* e di *Kabena*, ed in via di ritorno, per un'altra strada dopo *Antotto* e *Fitce*, passai l'Abbai - Nilo Azzurro - ai *Giarsò Galla;* entrai in *Goggiam* ed in *Damot*, e di là poi rimontai l'*Hamara* ed il *Tigrè* e discesi a *Massauah* per imbarcarmi.

È più propriamente dei paesi Galla che vorrei parlarvi perchè paesi che presentano, senza dubbio, una qualche novità; ma, come ho detto, il tempo che posso permettermi è, relativamente, troppo breve e d'altra parte vi son cose che appartengono più ad una lezione di geografia — se pure fossi in grado di darla — che ad un racconto come quello che mi si è domandato.

Se volessi entrare in considerazioni sui confini non ben delineati di quei paesi Galla, sulle sorgenti di un fiume detto *Nobi*, sopra sistemi corografici ed idrografici, sulla costituzione geologica di tutto l'altipiano dai confini della Nubia sino al sud dei paesi Galla da me percorsi, metterei un pò troppo alla prova la Vostra bontà.

Se anche m'intrattenessi un pò troppo sui costumi toccherei certi dettagli che in un libro possono passare — e li avrete — e possono passare in un libro perchè quando si è stanchi di leggere, un libro lo si chiude.

D'altra parte è presto fatto l'immaginare delle tribù a tendenze nomadi; delle tribù tendenti al brigantaggio che esercitano fra di loro — in famiglia — e quando possono anche contro le carovane in marcia. È presto fatto, l'immaginare degli uomini dal color nero bronzino al nero quasi schietto, dal tipo bello orientale a lineamenti regolari ed a profili delicati, — specialmente nelle fanciulle e nelle Signore — e non dal tipo moresco a naso stiacciato, a labbra grosse, a cappelli fulvi e lanuti ecc....... niente di tutto questo: i Galla sono belli assai, dalle forme eleganti e leggiadre, e di una leggerezza, e di una agilità da somigliare molto alle gazzelle ed alle antilopi delle loro foreste.

La leggerezza loro deve dipendere in gran parte dalla semplicità della loro *toilette*. I Galla — ed anche le signore Galla — vestono sì poco che ben si può dire che quasi quasi non vestono, ed anche questa è cosa facile ad immaginare come è facile il farsi un'idea di che cosa succede — e sempre in famiglia — quando si pensa che in mezzo a tanta semplicità e libertà di costumi, uomini e donne, giovani e fanciulle, schiavi, schiave e bambini vivono la loro vita sotto la stessa capanna, sopra lo stesso mucchio di paglia, ove pululano insetti parassiti d'ogni specie che, a quanto pare, sono la compagnia loro prediletta.

Non si può dire che i Galla siano sempre cattivi coll'europeo. Dirò anzi che alcune tribù spingono la loro am-

vanni, Fabbiani Giorgio, accusati i primi due di furto qualificato, il terzo di ricettazione. Furono condannati il Misurati ed il Lambertini ad anni 5 di reclusione ed il Fabbiani ad un anno di carcere.

In Municipio. — L'appalto per la Fornitura della Sabbia occorrente per la manutenzione delle strade esterne durante il 1881 venne deliberato col ribasso di L. 5. 20 per cento sul prezzo di perizia, che da L. 10051. 50 è stato ridotto a L. 9528. 83. Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di Martedì 14 Giugno p. v.

La pellagra. — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ha ordinato una nuova statistica sulla pellagra. I Sindaci sono pertanto invitati a richiedere da tutti i medici curanti non che da tutti i Direttori degli ospedali e Manicomii del rispettivo Comune una scheda contenente il numero dei pellagrosi esistenti nel comune stesso nel mese di giugno prossimo colla designazione del sesso, età e professione.

Il foglio degli annunzi legali del 31 Maggio conteneva:

— Avviso di secondo incanto a Codigoro il 14 Giugno per la costruzione di un ponte sul Canale Galvano a Pomposa.

— Il Tribunale ha dichiarato aperto il giudizio graduatoriale per la distribuzione di L. 7500, prezzo di stabili venduti dalla signora Rosa Vaccari in Cavallari al signor avv. Antonio Cavallari di Portomaggiore.

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Il Trib. di Commercio notifica che il 1° Luglio avverrà la convocazione dei creditori nel fallimento Laurenti Giovanni Antonio di Cento.

Il 6 Luglio è fissato per la verificazione dei crediti nel fallimento Gnecchi Ernesto.

— Il Sindaco del Comune di Migliaro notifica la pubblicazione della domanda di pubblica utilità e piano per la costruzione di due strade nel Caseggiato di Migliarino.

— L'Intendenza di finanza apre concorso per il conferimento delle seguenti Rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita N. 45 in Cona (Ferrara) del reddito di L. 625. 54 assegnato al Magazzeno di Ferrara.
2. Rivendita N. 5 in Burana (Bondeno) del reddito di L. 355. 38 assegnato allo Spaccio all'Ingrosso di Bondeno.
3. Rivendita N. 30 in Zocca (Copparo) del reddito di L. 362. 15 assegnato al Magazzeno di Copparo.

Per i maestri di musica disoccupati. — Il Municipio di Faenza ha aperto il concorso all'ufficio di maestro direttore della Banda musicale che, giusta il voto del Consiglio Comunale, verrà istituita in quella città.

Lo stipendio annesso a quell'ufficio è fissato ad annue L. 1800 oltre ai proventi straordinari.

Dal diario della questura:

Arresto di F. E. per minacce contro M. P.

A Cento arresto di G. P per spendita di biglietti falsi.

A Consandolo arresto di C. V. e B. E. per furto di fieno.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Giugno:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Oliva Marcellino, via Piazzetta Castello, n. 10, dal 1 alli 7.

Tomà Rosa, via San Romano, n. 34, dalli 8 alli 14.

Giorgi Mauro, via Ripagrande, n. 91, dalli 15 alli 21.

Tagliavini Giuseppe, via Garibaldi, n. 53, dalli 22 alli 30.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:

Bertoni Emiliano, via Mazzini, n. 74, dal 1 alli 7.

Pagliarini Giuseppe, via Saraceno, n. 77, dalli 8 alli 14.

Bovi Ferdinando, via Piazza Mercato n. 41, dalli 15 alli 21.

Bertoni Emiliano, via San Romano, n. 106, dalli 22, alli 30.

Rettifica. — Il *Corriere della Sera* e l'*Opinione* pubblicano in modo inesatto, ed altri giornali lo hanno tal quale riprodotto, un telegramma da Ferrara la cui precisa locuzione doveva essere così espresso:

« Associazione Costituzionale di Ferrara, numerosa 700 soci, adunavasi oggi, votando plaudente un indirizzo a Sella, suo Presidente onorario, approvandone la condotta patriottica. »

Si è pubblicato in Roma il N. 21, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Delle ferrovie di calibro ridotto e in particolare di quella progettata per la Valle Seriana — Modificazioni degli stanziamenti alla legge 29 luglio 1879 — Stanziamento di fondo per la seconda serie dei lavori del Tevere — Quadro delle tramvie a vapore ed a cavalli in esercizio e in costruzione al 30 aprile 1881 — La Società per le ferrovie complementari — Elenco delle opere pubbliche autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici — Il San Gottardo e le nuove tariffe delle ferrovie italiane — Ferrovie — Nostre informazioni — Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Berra li 30 Maggio 1881

Di tutti i benefici che apporta la scienza medica, uno de' più inestimabili, è quello di ridonare la vista.

Mia moglie Guernieri Francesca ebbe sventuratamente a perdersi per Cataratta, e per oltre due mesi fu immersa colla famiglia tutta in una tristezza e costernazione d'animo angustissimo. Rivoltosi all'illustre dott. Ferdinando Gatti ne propose l'operazione e affidatogli l'eseguimento ne l'attuò il 6 Aprile p. s. qui in mia casa assistito dall'egregio Iacopo Borsati che molto n'ebbe a rallegrarsi di sì abile assistente.

Indescrivibile fu la maestria, e ne corrispose un esito dei più brillanti.

Torna superfluo ne faccia l'elogio della sua particolare destrezza chirurgica e delle sue cognizioni scientifiche ben note.

Nell'opera sua intelligentissima la mia famiglia prova un'inattesa ed insperata gioia. Mi mancano le parole per manifestargli la riconoscenza mia. dell'operata e dei figli che non si attenuerà mai si cospicuo titolo di beneficenza.

Francesco Capatti e figli

Il sottoscritto attrezzista del Teatro Comunale per causa delle molte fatiche sostenute nel corso dello spettacolo del Carnevale, venne assalito, il giorno 8 Marzo scorso, da forte Pleumonite tifosa che lo tenne in grave pericolo di morte per circa 15 giorni e gravemente malato per oltre due mesi; e se ora si può dire guarito si è per le solerti e abilissime cure usategli dall'esimio Medico Chirurgo signor Andrea Moggi.

Si crede quindi in obbligo di esternare all'egregio medico la sua viva e sincera gratitudine per tutte le sue prestazioni come pure a tutti coloro che nella lunga malattia fecero ogni possibile per sollevarlo.

Eugenio Pasetti

mirazione sino all'entusiasmo e questa io stesso ebbi a provarla presso una tribù detta dei *Fuga Galla* ed anche presso i *Guraghè.*

Molte sono le superstizioni che inducono certe tribù a lasciarsi persino trasportare da tale sentimento, e ve ne sono delle stravaganti quanto mai. Per darvene un esempio posso dirvi che presso i *Fuga Galla* si hanno in pregio di santità — figuratevi che cosa — le barbe!.... Sicuro.... e mentre io, per mancanza di parrucchieri — come ben potete credere — m'era lasciata crescere la barba in Abissinia, mi trovai a diritura santificato fra i *Fuga Galla* e tenuto in conto di qualcosa di sopra naturale..... Or dunque ho avuto ragione a dire che ogni cosa ha il suo lato buono!.... anche la mancanza di parrucchieri può rendere dei servigi ai viaggiatori — almeno in Africa.

Altre tribù invece si mostrano alquanto sospette; talune poi addimostrano una specie di sentimento misto — per così dire — di dubbio, di timore e di superstizione: tutte poi, in generale, non sono pericolose al viaggiatore bianco ed alle carovane in marcia se non nel caso che queste e quello abbiano a trovarsi nel mezzo delle loro lotte di reciproco brigantaggio che si fanno.

I Galla non hanno altre armi, in generale, che coltelli, pugnali e lancie. Queste le tirano — al pari degli abissini — ad uso giavelotto ma con destrezza mirabile e fino alla distanza di 50 metri con tiro efficace.

I *Fuga Galla* aggiungono l'arco primitivo fatto rozzamente di legno di acacia, teso da una corda di musa ensete e con freccia a punta ferrata che lanciano per bene e con molta precisione di tiro. Tanto l'Abissinia che i paesi Galla hanno ferro in abbondanza e non occorre dire che coltelli, pugnali, lancie, punte di ferro ed altri oggetti — come lo scudo di pelle d'ippopotamo, di bufalo od anche di bue arma loro di difesa — sono tutte cose di lavoro del paese, sufficienti per l'ufficio cui sono destinate. I Galla poi sono molto più abili, molto più svelti e molto più industriosi degli abissini, e ritengo che darebbero assai a pensare all'Abissinia se fossero armati con armi da fuoco e se non si mantenessero divisi in tante tribù nemiche.

Nelle loro lotte sono bravi ma picchiano per bene ed usano ai nemici vinti in guerra certi tagli..... certi tagli di cui non posso discorrere.

Mostrano nell'attaccarsi e nel difendersi una tattica — primitiva se vogliamo — ma che meraviglia quando si pensa che son popoli quasi del tutto selvaggi. Hanno idea d'imboscate e di fortificazioni e queste poi consistono in siepi di spine, in buche scavate nel suolo, ed anche in terrapieni dietro cui si nascondono. Hanno una abilità ed una facilità straordinaria a radunarsi al loro grido d'allarme, e queste provvengono senza dubbio dalla destrezza loro alla corsa talchè mentre tutto è deserto e silenzio attorno a Voi potete trovarvi ad un tratto di fronte a migliaia e migliaia di lancie sorte come per incanto dalla terra e dai cespugli.

I Galla hanno molta paura delle armi da fuoco ma, sfortunatamente, io non ho mai potuto produrre una sufficente impressione in mezzo a loro — nei momenti in cui sarebbe stata necessaria — perchè mi ci trovai col solo mio fucile da caccia.

(Continua)

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bolletino del giorno 29 Maggio 1881

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Braga Carlotta fu Giacomo, di anni 53, villica, vedova — Fergnani Olimpia di Carlo, d' anni 35, donna di casa, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0.

30 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Slangherlini Tancredi, facchino, celibe, con Farolfi Lucia, lavandaia, nubile.

MORTI — Neri Natale fu Clemente, d'anni 60, sellaio, vedovo.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

31 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 14°, 0 C
Alt. med. mm. 763,26	» mass.ª 23, 6 »
Al liv. del mare 765,27	» media 18, 4 »
Umidità media: 68°, 7	Ven. dom. ENE, E

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno

1 Giugno — Temp. minima 14° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

1 Giugno ore 12 min. 0 sec. 56.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 31. — *Belgrado* 30. — La *Scupcina* approvò il trattato di commercio con l' Austria-Ungheria.

Pietroburgo 30. — Wannowick fu nominato ministro della guerra, Groth ministro del demanio.

Londra 30. — (Camera dei comuni). Aarnould annunzia che in seguito alla risposta di Dilke ed al silenzio di Salisbury nella seduta di venerdì riguardo a Tripoli, dimanderà che si pubblichi qualsiasi protocollo esistente al ministero degli esteri sopra Tripoli.

Dilke ripondendo a Labouchere, dice che non è punto disposto attualmente ad esprimere una opinione sulla condotta del principe di Bulgaria. Dilke dice che Lyon fu informato da Barthélemy che in seguito ad un malinteso, il comandante dell' avviso francese *Leopard*, visitò due navi straniere, ma non fu punto autorizzato a visitare le navi in alto mare. Le spiegazioni scambiate fra il comandante del *Leopard* e il comandante del *Monarch* produssero l' accordo perfetto, quindi si può considerare l' incidente esaurito.

Beja 30. — Seguin redattore del *Telegraph*, fu assalito a colpi di pietra alle porte di Beja dagli arabi che lo ferirono alla testa, e gli diedero colpi di coltello al ventre. Seguin è morto all' indomani. Gli assassini furono arrestati.

Londra 31. — Il *Times* dice che il governo prese in seria considerazione le istanze del governatore dell'Irlanda affinchè si sopprima completamente la Lega agraria.

Parigi 31. — *Camera*. Dopo i discorsi di Cazot e di Ferry contro la revisione della costituzione, si respinse con 254 voti contro 186 la proposta revisione.

Ferry combatte vivamente la revisione, dicendo che farebbe perdere la fiducia nella repubblica, e dichiarando che se fosse approvata dal gabinetto si dimetterebbe.

ANNO XLIII. **GAZZETTINO MERCANTILE** N. 21

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 23 al 30 Maggio 1881.

		MINIMO		MASSIMO		DAZIO CONSUMO	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	26	25	26	50	—	—
» » buono mercantile (consegua fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	22	50	23	50	—	—
» del Polesine	»	24	50	25	50	—	—
Formentone ferrarese	»	16	50	17	—	—	—
» del Polesine	»	17	75	18	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	25	19	75	2	10
Avena Ferrarese	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine	»	17	25	17	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Faginoli bianchi	»	21	75	22	25	1	—
» colorati	»	19	—	20	50	1	—
Orzo	»	18	—	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	44	—	47	—	4	30
» fioretto	»	38	—	41	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	350	—	380	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	275	—	285	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	144	—	146	—	6	—
» in polvere	»	136	—	137	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94¦95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94¦95 (senza fusto)	»	156	—	158	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	70	—	71	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	86	93	—	—	—	—
» comune	»	81	13	84	03	—	—
» inferiore	»	63	75	66	64	—	—
Scarti di canepa	»	55	05	57	95	—	—
Canaponi	»	52	16	55	05	—	—
Stoppe	»	46	36	49	26	—	—
Fieno	»	4	—	4	50	1	—
Erba medica	»	4	50	4	75	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	50	—	60	—	2	60
» trifoglio	»	100	—	110	—	2	60
» erba medica	»	125	—	145	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	48	—	52	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 55 a 20. 45 = Argento 102. 75 a 102. 25

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori

IL PRESIDENTE — **DAVIDE ROSSI**

(Dall' *Eco*)